

UFFICIO SEGRETERIA

N. 912 del Reg. Generale delle Determinazioni

SERVIZIO: UFFICIO CONTRATTI APPALTI ASSICURAZIONI

N. 150 del Reg. Determine dell'area in data **21-12-2021**



Comune di Ariano nel Polesine

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVO-SEGRETERIA

Oggetto: Impegno di spesa per incarico legale per la liberazione dell'immobile ricevuto in donazione come da Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 21.10.2019

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventuno** del mese di **dicembre**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il vigente Testo Unico degli Enti Locali – decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000 che, all'art. 109 C. 2°, si richiama alle disposizioni dell'Art. 107 del capo III° del medesimo decreto individuando nel responsabile del servizio il soggetto idoneo all'adozione degli atti d'impegno di spesa.

VISTA la Delibera di Giunta n. 76 del 31.10.2019 con la quale sono state attribuite le responsabilità dei servizi al sindaco pro-tempore, Avv. Luisa Beltrame, ai sensi dell'art. 107 commi 2 e 3 del T.U. n. 267 del 18.08.2000.

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 27.04.2021 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2021-2022-2023, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 art. 134 comma 4.

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 107 del 05.10.2021 "*Approvazione del Piano esecutivo di gestione (PEG) del Piano e degli Obiettivi e delle Performance*", dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 art. 134 comma 4.

VISTA la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTO il D. Lgs n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012 n. 190.

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 21.10.2019 con la quale questo ente ha formalmente accettato la donazione dell'immobile di proprietà del Sig. Attilio Biolcati, erede dalla Sig.ra Annalisa Mantovani.

PRECISATO CHE:

- l'immobile è ubicato in Comune di Ariano nel Polesine con accesso da Via Mazzini, da Via Fuochi e dalla strada di uscita dal parcheggio Donatori di Sangue, censito in catasto di questo Comune al Foglio 29 particella 167, sub 1,2,3,4,5;
- l'immobile attualmente è occupato.

RITENUTO non regolare il titolo di occupazione dell'immobile.

VALUTATO:

- di tutelare il patrimonio dell'ente, rendendo questo immobile disponibile per la collettività provvedendo dapprima alla mediazione, prevista obbligatoriamente per la materia oggetto della causa, e successivamente, se necessario, alla causa di merito volta alla difesa della piena proprietà dell'ente sull'immobile ricevuto in donazione;
- di autorizzare il Sindaco a costituirsi in giudizio avanti all'autorità giurisdizionale competente, in nome e per conto dell'Ente, per tutelare gli interessi del Comune e per fronteggiare le pretese avversarie dell'occupazione dell'immobile.

CONSIDERATO che il Comune di Ariano nel Polesine non dispone, all'interno della sua struttura organizzativa, delle professionalità richieste per sostenere le proprie ragioni per cui si rende necessaria l'affidamento di un incarico legale.

VISTA la dirimente pronuncia della Corte di giustizia dell'Unione Europea del 6/6/2019, in causa C264/2018, che, a riconferma dell'esclusione dei servizi legali dalla direttiva europea 2014/24 alla base del Codice dei Contratti, in quanto gli avvocati, allorché espletano un'attività professionale derivante da un rapporto intercorrente con il cliente, basato sulle qualità personali, forniscono un servizio non disciplinabile dalle direttive europee in materia di appalti pubblici.

VISTO che le procedure previste dal Codice degli appalti in materia di affidamenti sono escluse e che tale esclusione non pregiudica gli obiettivi di piena concorrenza e di parità di trattamento in quanto tali servizi legali aventi ad oggetto la tutela degli interessi generali della collettività pubblica, non sono comparabili con gli altri servizi e pertanto le prestazioni di servizi fornite da un avvocato si configurano solo nell'ambito di un rapporto *intuitu personae* tra l'avvocato e il suo cliente, caratterizzato dalla massima riservatezza e dalla libera scelta del suo difensore e dalla fiducia che unisce il cliente all'avvocato.

VISTO il preventivo dello Studio Legale Sarto & Ponzetto, di Adria (Rovigo) protocollo in entrata n. 13950 del 14.12.2021, per l'affidamento della mediazione (€ 4.669,18) e/o della causa di merito (€ 11.373,84):

1. mediazione di € 4.669,18 così ripartita:

- € 3.200,00 imponibile
- € 480,00 di spese generali al 15%
- € 147,20 di cassa avvocati al 4%
- € 841,98 di Iva al 22%

2. causa di merito di € 11.373,84:

- € 7.795,00 imponibile
- € 1.169,25 di spese generali al 15%
- € 358,57 di cassa avvocati al 4%
- € 2.051,02 di Iva al 22%

PRECISATO che la mediazione è obbligatoria prima di esperire la causa di merito.

VISTO che nel capitolo 1380 - Patrocinio legale - SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, ECC. - codice 01.11-1.03.02.11.006 è disponibile l'importo necessario per l'affidamento della causa.

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 139 del 16.12.2021 con la quale questo ente ha provveduto ad autorizzare il sindaco alla mediazione ed, eventualmente, a stare in giudizio avanti all'autorità giurisdizionale competente, in nome e per conto dell'Ente, per tutelare gli interessi del Comune e per fronteggiare le pretese avversarie dell'occupazione dell'immobile.

VISTO che il codice CIG è Z6734733B8.

VISTA la normativa in materia di conflitto di interessi:

- art.6 bis legge 241/90: "Il Responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale";
- art.6 D.P.R. 62/2013: "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.
- Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici";
- art. 7 D.P.R. 62/2013: " Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito e di debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza";
- Il D.P.R. n. 62/2013, il Codice di Comportamento del Comune di Ariano nel Polesine;

ATTESO che il sottoscritto Responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale;

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. 151, comma 4, D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, i provvedimenti dei Responsabili dei Servizi che comportano impegni di spesa, devono essere trasmessi al Responsabile del Servizio Finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

VISTO il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi;

VISTO l'art. 107 "Funzioni e responsabilità dei dirigenti" D. Lgs 267/2000;

VISTI:

- la Legge 241/1990,
- il TUEL 267/2000,
- lo Statuto comunale,
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il D. Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi ed in particolare l'allegato 4/2 di definizione del principio contabile/finanziario applicato alla competenza finanziaria;

- la normativa “anticorruzione” con particolare riferimento all’obbligo di astensione disciplinato dall’art. 6bis della legge 241/90, dall’art.7 del DPR 62/2013 e dal Codice di comportamento dell’ente;

ATTESTATO quanto previsto dall’art. 147bis comma 1 del D. Lgs. 267/2000 relativo al controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile su tutti gli atti della pubblica amministrazione;

RITENUTO di provvedere in merito e di assumere il conseguente impegno a carico del bilancio, con imputazione agli esercizi in cui l’obbligazione è esigibile;

Per le motivazioni espresse in narrativa e sulla base delle proprie competenze dirigenziali

DETERMINA

1. **di impegnare € 4.669,18**, al capitolo 1380, codice bilancio 01.11-1.03.02.11.006, del bilancio d’esercizio 2021, (così suddiviso: 3.200,00 imponibile + € 480,00 di spese generali al 15% + € 147,20 di cassa avvocati al 4% + € 841,98 di Iva al 22%), per la mediazione da acquisire dallo Studio Legale Sarto & Ponzetto, di Adria (Rovigo), CIG Z6734733B8;
2. **di impegnare € 11.373,84**, al capitolo 1380, codice bilancio 01.11-1.03.02.11.006, del bilancio d’esercizio 2021, (così suddiviso: 7.795,00 imponibile + € 1.169,25 di spese generali al 15% + € 358,57 di cassa avvocati al 4% + € 2.051,02 di Iva al 22%), per la causa da acquisire dallo Studio Legale Sarto & Ponzetto, di Adria (Rovigo), CIG Z6734733B8.
3. Che ai sensi del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016, nei casi previsti dalla vigente normativa in materia è stata riscontrata la regolarità del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), il quale rimane depositato agli atti del presente procedimento.
4. Di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 9 del decreto legge n. 78/2009 (conv. in legge n. 102/2009), che il programma di pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.
5. Di dare atto che il controllo preventivo di regolarità amministrativa richiesto dall’art. 147 bis del TUEL e attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa, si intende rilasciato dal sottoscritto contestualmente all’adozione del presente provvedimento.
6. Di dare atto altresì che il sottoscritto responsabile del procedimento dichiara, ai sensi dell’art. 6 bis della Legge 241/1990, di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con il soggetto beneficiario del presente provvedimento.
7. Di disporre che copia del presente provvedimento venga pubblicata, ai soli fini della trasparenza e della pubblicità all’Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi. come previsto dall’art. 32, comma 1, della L. n. 69/2009.
8. La presente determinazione, comportando impegno di spesa, sarà trasmessa al responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui all’art. 183, comma 9, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 e diverrà esecutiva con l’apposizione della predetta attestazione.
9. Di pubblicare la presente Delibera nell’apposita sezione dell’Amministrazione Trasparente così come previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013, art. 15.

10. A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è la sottoscritta, sindaco avv. Luisa Beltrame, e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono al nr. 0426 71131.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Beltrame Luisa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa